

# La “rinascita” del Mille

---

L'anno mille è la data scelta convenzionalmente per indicare l'inizio della rinascita economica e demografica dell'Europa ed è proprio per questo che si parla di “**rinascita**” del Mille. La popolazione e la produzione agricola aumentano, si sviluppano i commerci, le città marinare accrescono e consolidano il proprio potere.

La ripresa della vita economica dopo il Mille che portò a numerose conseguenze civili, politiche, culturali e artistiche, si deve ai seguenti fattori:

- **Rinnovamento nell'agricoltura:**

- Espansione delle aree coltivate: si strappano ai boschi e ai pascoli terreni per la coltivazione e intere regioni paludose vengono bonificate.
- I signori incoraggiano i contadini a coltivare zone incolte e deserte esentandoli dalle tasse: nascono nuovi centri abitati che prendono il nome di “ville nuove” o “borghi franchi”.
- Miglioramenti degli strumenti e delle tecniche agricole:

- l'aratro semplice (in legno) viene sostituito dall'**aratro pesante** (in ferro) munito di una grande lama in grado di incidere in profondità le zolle e di ribaltarle
- il **cavallo da tiro** viene usato al posto del bue
- si introduce la **ferratura degli zoccoli** dei cavalli che aumenta la possibilità di affrontare lunghi percorsi accidentati
- per sfruttare meglio la forza degli animali s'inizia ad usare il **collare a spalla** rigido e imbottito, che risolve il problema della strozzatura degli animali durante il lavoro
- si diffonde la **rotazione triennale delle colture** che aumenta la zona coltivabile e migliora la resa rispetto alla rotazione biennale che era in uso.



- Sfruttamento di nuove energie: si iniziano a sfruttare la forza dell'acqua (**mulini ad acqua**) e del vento (**mulini a vento**) per il funzionamento delle macchine agricole (al posto della forza animale) e si scavano fitte reti di **canali artificiali**.
- Trasformazione delle aziende curtensi:



- l'aumento della produzione permette di vendere al mercato i prodotti eccedenti, di guadagnare **denaro** per riscattare l'obbligo delle *corvées* → la parte padronale si riduce
- tra i contadini si diffonde il **lavoro salariato**.

- **Crescita demografica:**

- La maggiore quantità di cibo a disposizione e la conclusione delle distruttive invasioni barbariche determinano una **forte crescita demografica**, che si traduce in una maggiore disponibilità di braccia per coltivare le enormi estensioni di terreno lasciate incolte dopo la caduta dell'Impero romano.
- Migliori condizioni di vita: la possibilità di avere più raccolto all'anno allontana il timore della fame; la diversificazione delle colture, inoltre, porta a una dieta alimentare più ricca e molto più equilibrata, grazie alla quale migliorarono notevolmente le condizioni di vita della popolazione.
- **Lo sviluppo delle città e dei commerci:**
  - Sorgono i borghi: piccoli insediamenti all'esterno delle mura di castelli, monasteri e città dove mercanti e artigiani hanno case, botteghe e magazzini.
  - Cresce la popolazione della città perché i contadini si trasferiscono in città dove serve manodopera.
  - Riprendono i commerci: rinascono i mercati e le fiere e le città diventano nuovi centri della vita economica, sociale e politica.
  - Le merci viaggiano per terra, per mare, per fiumi.
  - Aumenta la circolazione della moneta: ricompaiono ovunque le **monete d'oro** (e le principali città italiane coniano le loro monete individuali d'oro: a Firenze il fiorino, a Genova il genovino, a Venezia il ducato) e nascono i primi "**banchi**" (antenati delle attuali banche).
  - Riprendono i vecchi lavori (artigiani, mercanti, giudici, notai ...) e ne nascono di nuovi (**banchiere**, cambiavalute, ...).
  - Si formano le arti o corporazioni: mercanti, artigiani, professionisti (giudici, notai, ...) si riuniscono in **associazioni con persone che esercitano il loro stesso mestiere** con lo scopo di difendere i propri interessi; tali associazioni impongono il rispetto di un regolamento.

